

**INTERESSE PER L'UOMO**  
L'uomo riscopre se stesso

Uomo determina il proprio destino

**RITORNO ALL'ANTICO**  
Lo studioso del R. riscopre l'arte classica

**INTERESSE PER LA NATURA**  
L'opera d'arte è più riuscita quanto più riesce ad imitare la natura

**Pensiero umanistico**

**ARTE RINASCIMENTALE**

Ricerca di **armonia e proporzioni**

Modelli tratti dall'**antichità greca e romana**

Nuovo concetto dello spazio.  
Invenzione della **prospettiva**

# Caratteri fondamentali dell'arte rinascimentale del '400

- All'uomo (centro del mondo) è riconosciuta una **DIGNITA' UMANA** oltre che spirituale
- Nuovo interesse per **NATURA** e **REALTA'** porta alla raffigurazione realistica del vero ed ad una nuova impostazione della scienza
- Invenzione della **PROSPETTIVA** = attraverso regole geometriche e matematiche si rende sul piano la tridimensionalità e profondità dello spazio
- Nuovo interesse per **L'ARTE CLASSICA** greca e romana da cui deriva: bello = proporzione e armonia; uso degli ordini architettonici per ridare regola e ordine alle costruzioni dopo gli eccessi del Gotico

**RINASCIMENTO**  
**Rinascita cultura classica**

**I FASE**  
**PRIMO '400**

**II FASE**  
**SECONDO '400**

**III FASE**  
**PRIMA META' '500**

**MANIERISMO**

**BRUNELLESCHI**  
**DONATELLO**  
**MASACCIO**

SCOPO ARTE:  
IMITAZIONE  
NATURA  
PROSPETTIVA  
CONOSCENZA  
SCIENTIFICA  
NATURA  
USO  
PROPORZIONI  
CLASSICISMO



**Il Rinascimento viene fatto iniziare convenzionalmente nel 1401 con il concorso bandito dall'Arte dei Mercanti di Calimala per la seconda porta del Battistero conosciuta come Porta Nord (terminata dal Ghiberti nel 1424).**

17. *Salita  
al Calvario*

18. *Crocifissione*

19. *Resurrezione*

20. *Pentecoste*

13. *Orazione  
nell'Orto*

14. *Cattura di Gesù*

15. *Flagellazione*

16. *Gesù dinanzi  
a Pilato*

09. *Trasfigurazione*

10. *Resurrezione  
di Lazzaro*

11. *Ingresso  
a Gerusalemme*

12. *Ultima cena*

05. *Battesimo di Cristo*



06. *Tentazione  
nel deserto*

07. *Cacciata  
dei mercanti*

08. *Gesù cammina  
sulle acque*

01. *Annunciazione*

02. *Natività*

03. *Adorazione  
dei Magi*

04. *Disputa  
nel Tempio*

21. *San Giovanni*

22. *San Matteo*

23. *San Luca*

24. *San Marco*

25. *Sant'Ambrogio*

26. *San Girolamo*

27. *San Gregorio*

28. *Sant'Agostino*



**La testina 26  
contiene  
l'autoritratto  
dell'artista,  
completo di  
turbante.  
E' considerato il  
primo autoritratto  
realistico del  
Rinascimento.**



L. Ghiberti

# Sacrificio di Isacco

F. Brunelleschi

**1425 – 1452  
L. Ghiberti – Porta  
del Paradiso con  
scene dell'Antico  
Testamento.**



# **I padri del Rinascimento:**

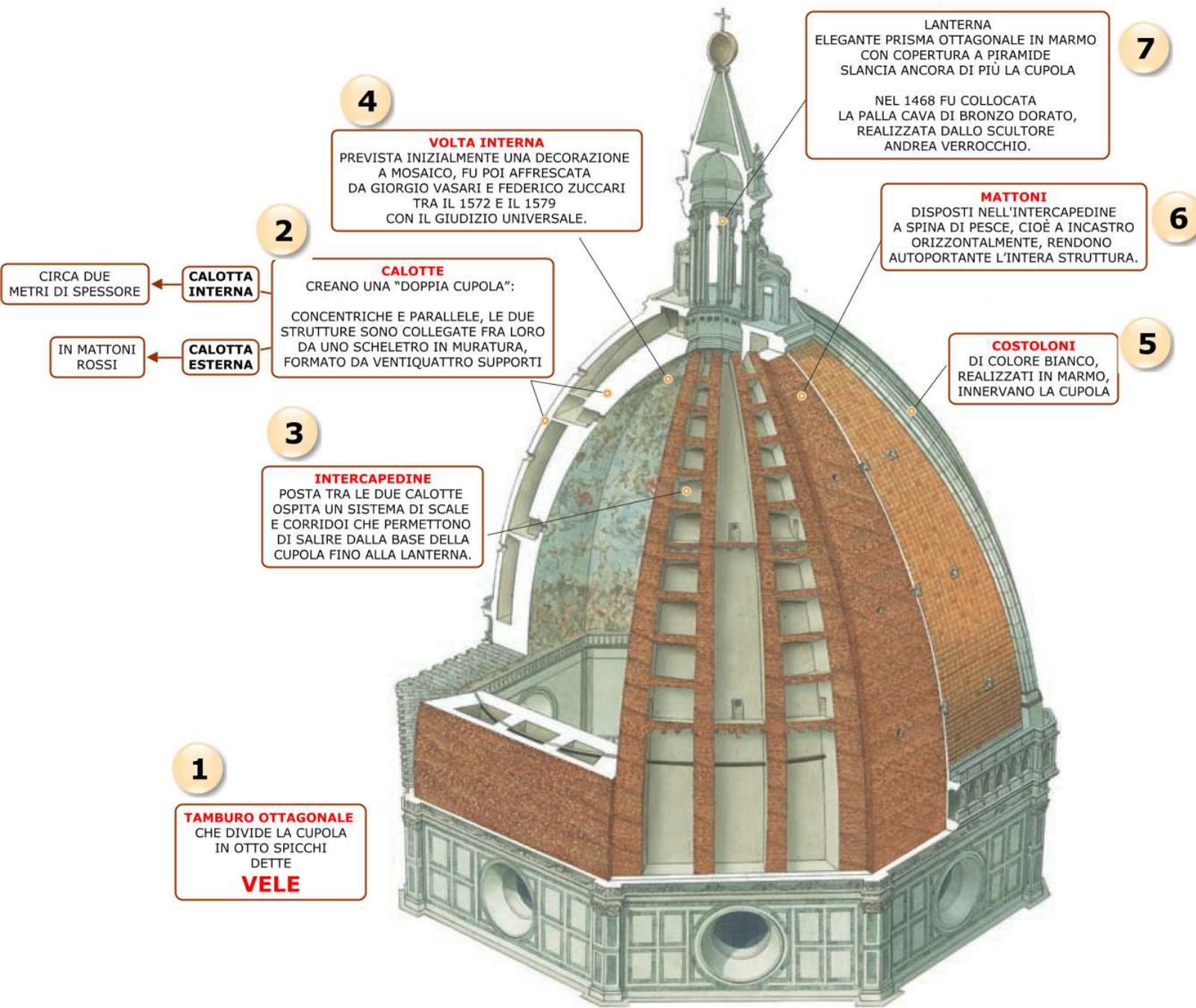
## **Filippo Brunelleschi**

(Filippo di Ser Brunellesco Lapi 1377 – 1446)

Fu il punto di riferimento per Donatello e Masaccio e a lui si deve l'invenzione della prospettiva a punto unico di fuga, o «prospettiva lineare centrica»



# CUPOLA DI SANTA MARIA DEL FIORE



**1**  
**TAMBURO OTTAGONALE**  
CHE DIVIDE LA CUPOLA  
IN OTTO SPICCHI  
DETTE  
**VELE**

**3**  
**INTERCAPEDINE**  
POSTA TRA LE DUE CALOTTE  
OSPITA UN SISTEMA DI SCALE  
E CORRIDOI CHE PERMETTONO  
DI SALIRE DALLA BASE DELLA  
CUPOLA FINO ALLA LANTERNA.

**CALOTTA INTERNA**  
CIRCA DUE  
METRI DI SPESSORE

**CALOTTA  
ESTERNA**  
IN MATTONI  
ROSSI

**2**  
**CALOTTE**  
CREANO UNA "DOPPIA CUPOLA":  
CONCENTRICHE E PARALLELE, LE DUE  
STRUTTURE SONO COLLEGATE FRA LORO  
DA UNO SCHELETRO IN MURATURA,  
FORMATO DA VENTIQUATTRO SUPPORTI

**4**  
**VOLTA INTERNA**  
PREVISTA INIZIALMENTE UNA DECORAZIONE  
A MOSAICO, FU POI AFFRESCATA  
DA GIORGIO VASARI E FEDERICO ZUCCARI  
TRA IL 1572 E IL 1579  
CON IL GIUDIZIO UNIVERSALE.

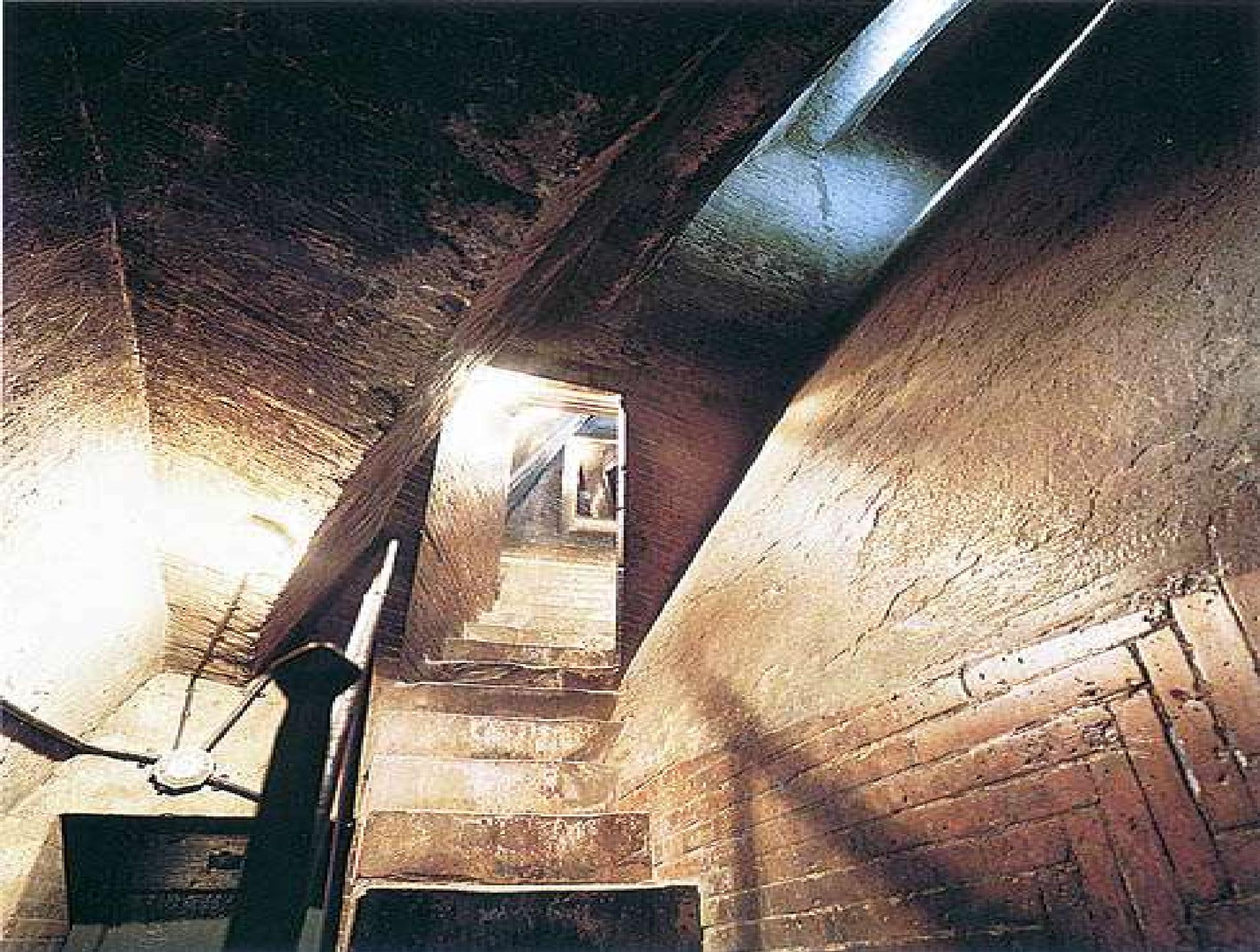
**6**  
**MATTONI**  
DISPOSTI NELL'INTERCAPEDINE  
A SPINA DI PESCE, CIOÈ A INCASTRO  
ORIZZONTALMENTE, RENDONO  
AUTOPORTANTE L'INTERA STRUTTURA.

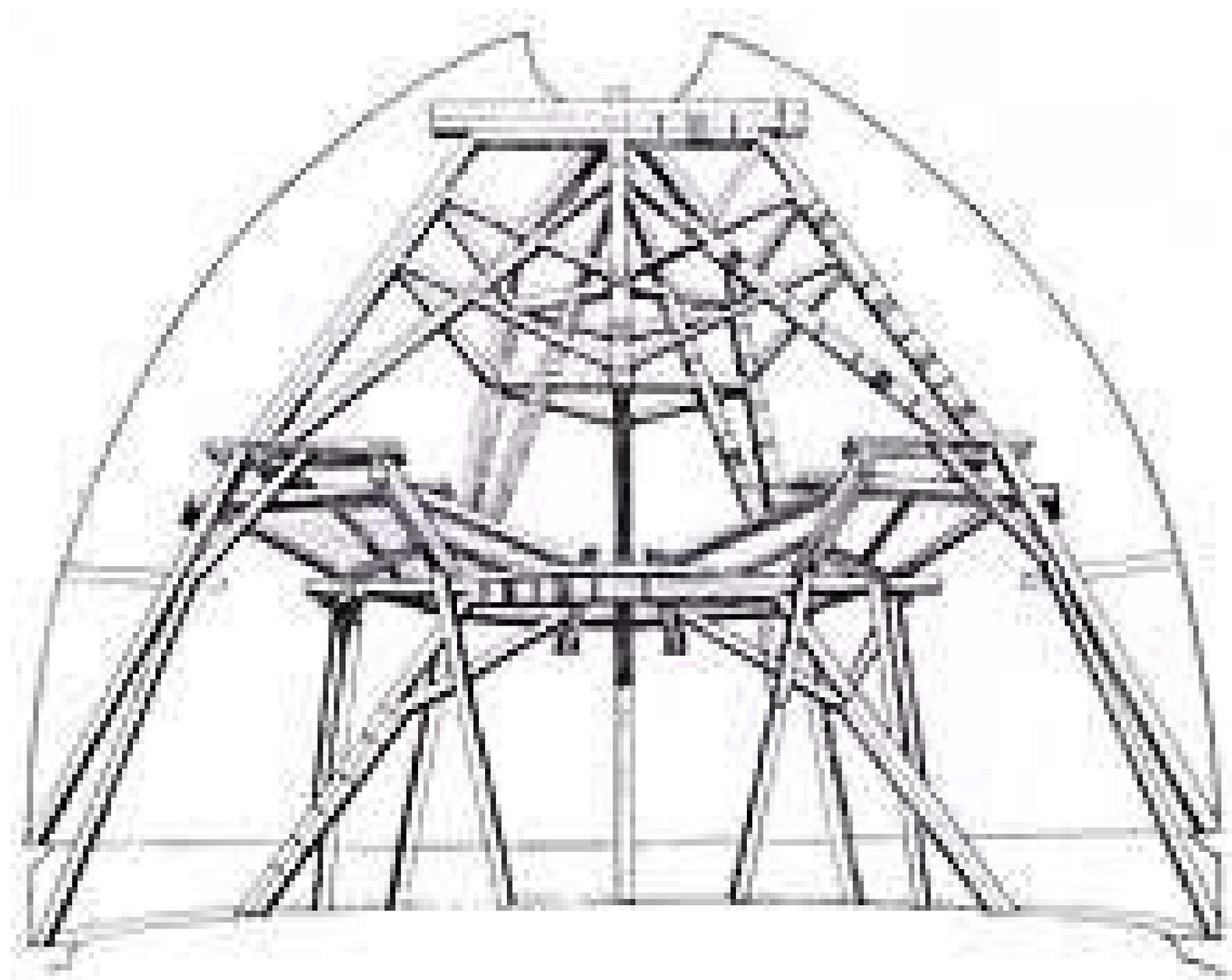
**5**  
**COSTOLONI**  
DI COLORE BIANCO,  
REALIZZATI IN MARMO,  
INNERVANO LA CUPOLA

**7**  
**LANTERNA**  
ELEGANTE PRISMA OTTAGONALE IN MARMO  
CON COPERTURA A PIRAMIDE  
SLANCIA ANCORA DI PIÙ LA CUPOLA

NEL 1468 FU COLLOCATA  
LA PALLA CAVA DI BRONZO DORATO,  
REALIZZATA DALLO SCULTORE  
ANDREA VERROCCHIO.







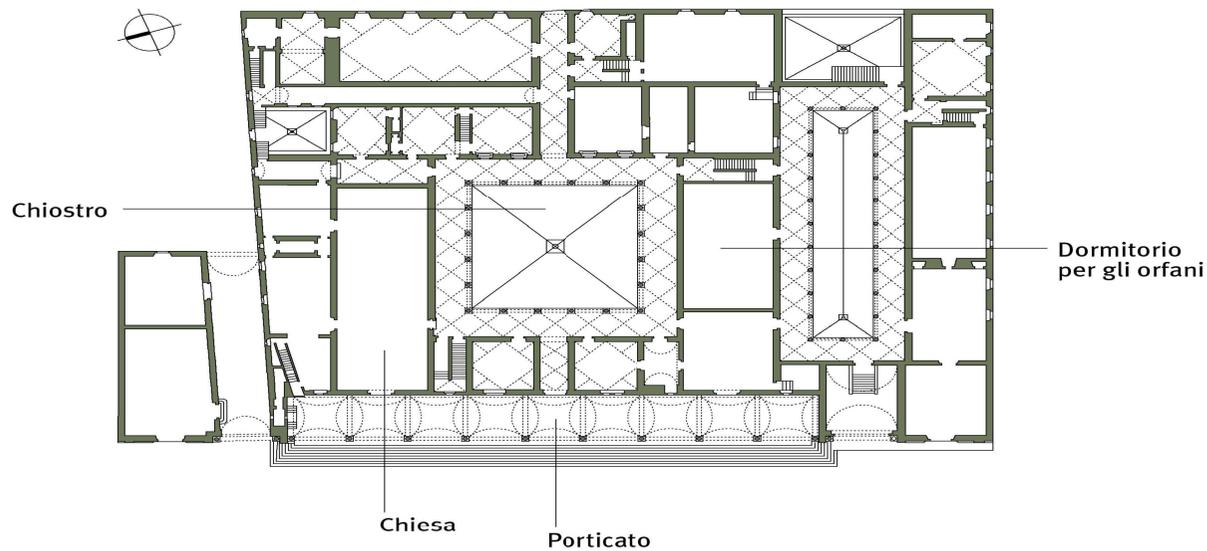


Le spinte che agivano sull'anello su cui convergevano i costoloni, di 6 metri di diametro, erano tali che cominciarono a verificarsi delle **crepe**: la cupola rischiava di spalancarsi su se stessa. Brunelleschi risolse il problema costruendo una specie di "tappo" per chiudere l'anello. La lanterna, con il suo peso, bloccava tutte le spinte convergenti sull'anello. La lanterna in marmo conclude elegantemente la costruzione, ha la forma di **tempietto circolare**, funge da collegamento con costoloni, mediante le volute classiche e gli otto archi rampanti, e fa e da perno a tutto l'edificio.

## Alcuni commenti:

Leon Battista Alberti: structura si grande, erta sopra i cieli, amplia tanto da choprire chon la sua ombra tucti e populi toscani.

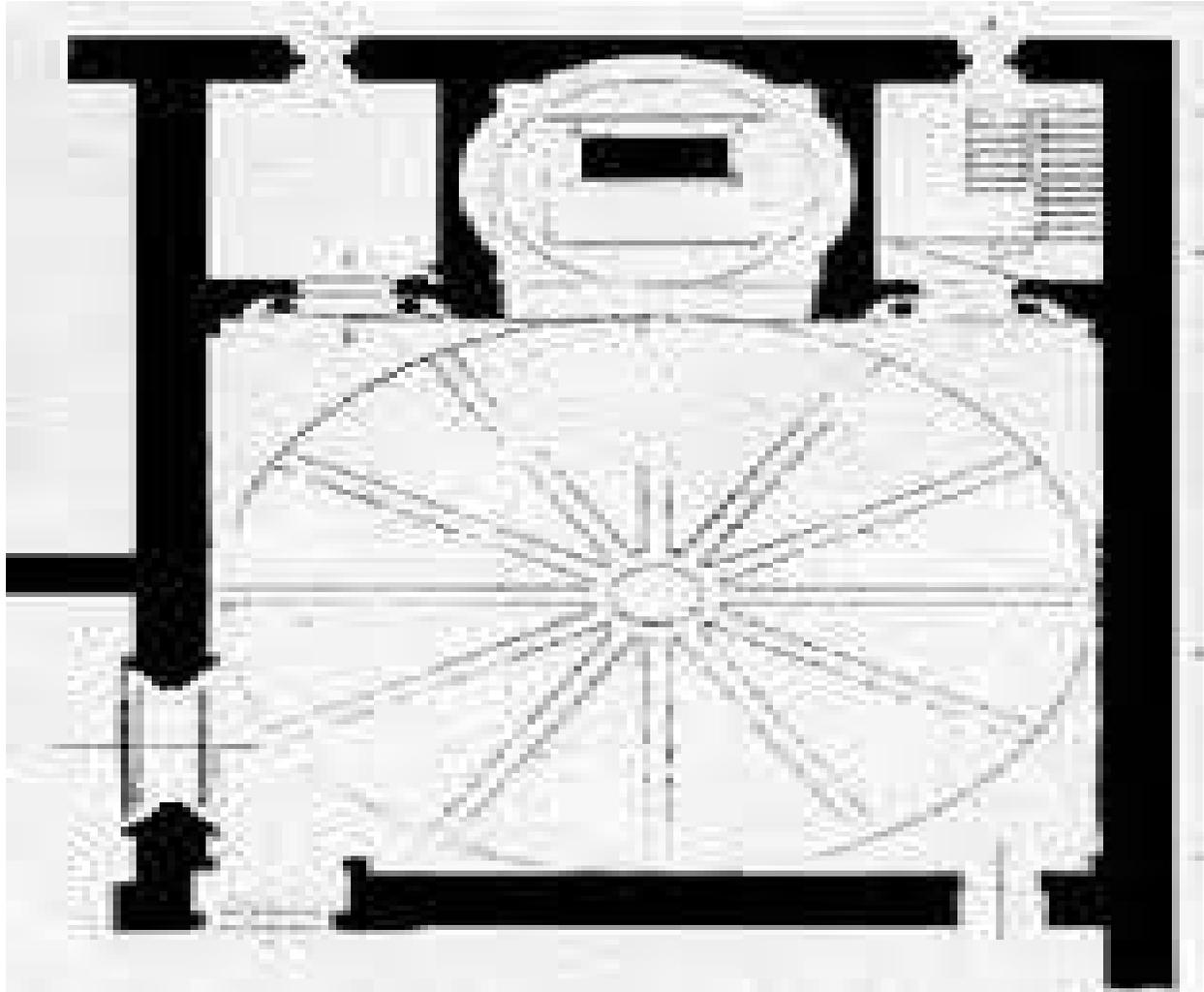
Michelangelo (in una lettera scritta al padre prima della sua partenza): Vo' a Roma a far la su' sorella. Più grande si ma non più bella.



Nel 1419 B. inizia la realizzazione dello Spedale degli Innocenti: la facciata a portico è organizzata con un modello basato sul quadrato. L'intercolumnio è pari all'altezza delle colonne e ciò significa che ogni campata è un cubo coperto con delle volte a vela.



Nella sagrestia vecchia di San Lorenzo, completata dal 1420 al 1428, l'edificio parte da una pianta quadrata, alla quale si affianca un altro piccolo quadrato che contiene lo spazio dell'altare. Il quadrato più piccolo ha il lato esattamente pari ad un terzo del lato del quadrato più grande.





# I padri del Rinascimento: Masaccio

(Tommaso di Ser Giovanni di Mone Cassai 1401-1428)

Fu uno degli iniziatori del Rinascimento a Firenze, rinnovando la pittura secondo una nuova visione rigorosa, che rifiutava gli eccessi decorativi e l'artificiosità dello stile allora dominante, il gotico internazionale. Partendo dalla sintesi volumetrica di Giotto, riletta attraverso la costruzione prospettica brunelleschiana e la forza plastica della statuaria donatelliana, inserì le sue «figure vivissime e con bella prontezza a la similitudine del vero» (Vasari) in architetture e paesaggi credibili, modellandole attraverso l'uso del chiaroscuro.

## SANT'ANNA METTERZA 1424

(UFFIZI)

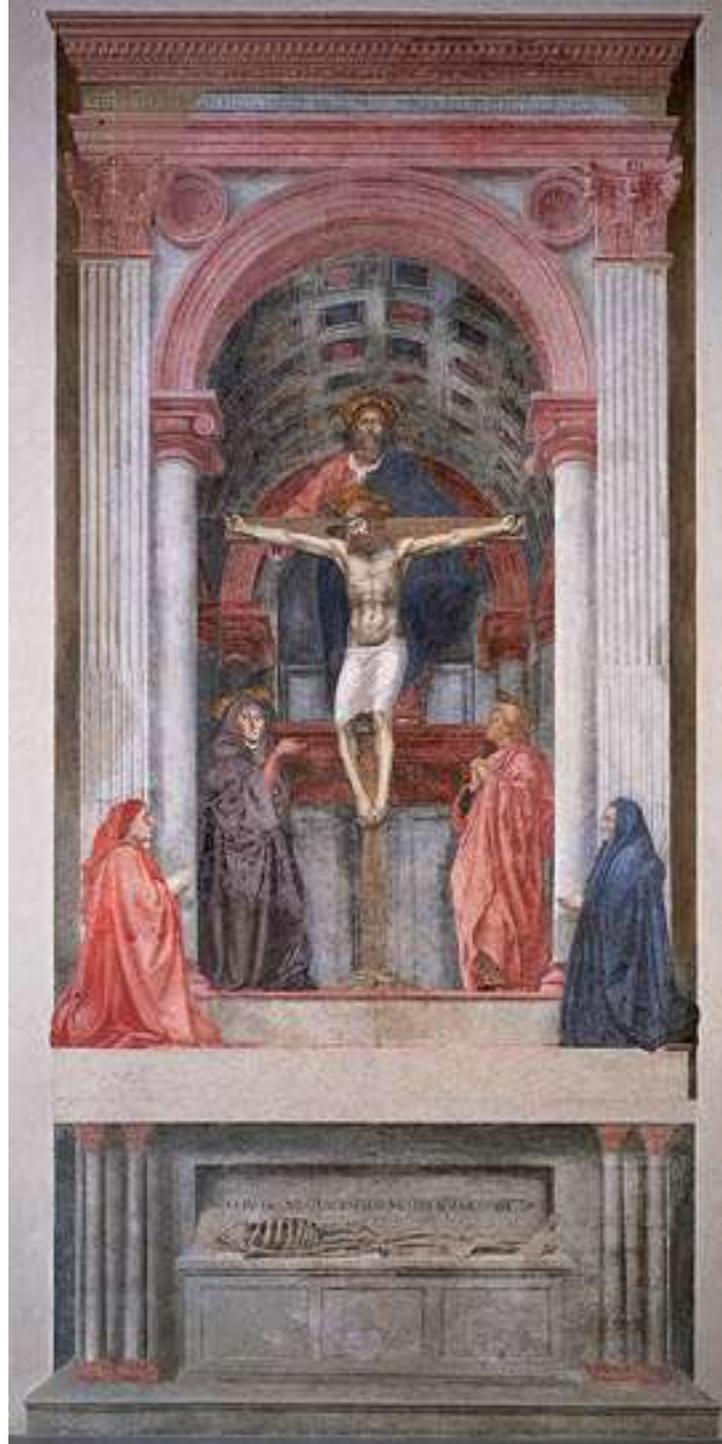
La pala, ha sant'Anna "messa come terza" sul trono (il *Metterza* deriva dalla tradizione toscana e sta per l'espressione "mi è terza", con la quale si specifica il rango della santa che viene subito dopo il Bambino e la Madonna), alle spalle della Madonna con in braccio il Bambino, sullo sfondo di un drappo damascato sorretto da angeli.

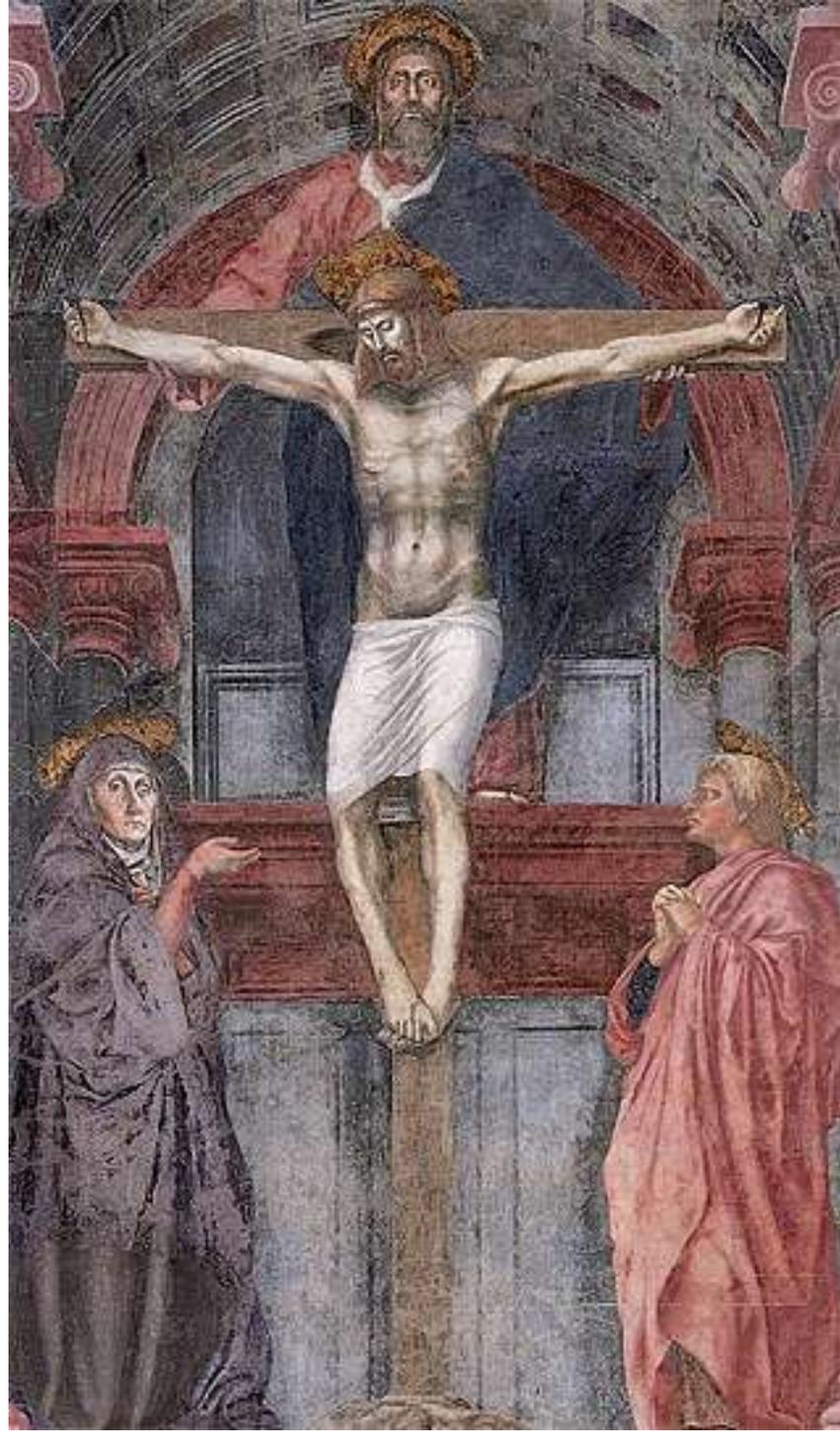


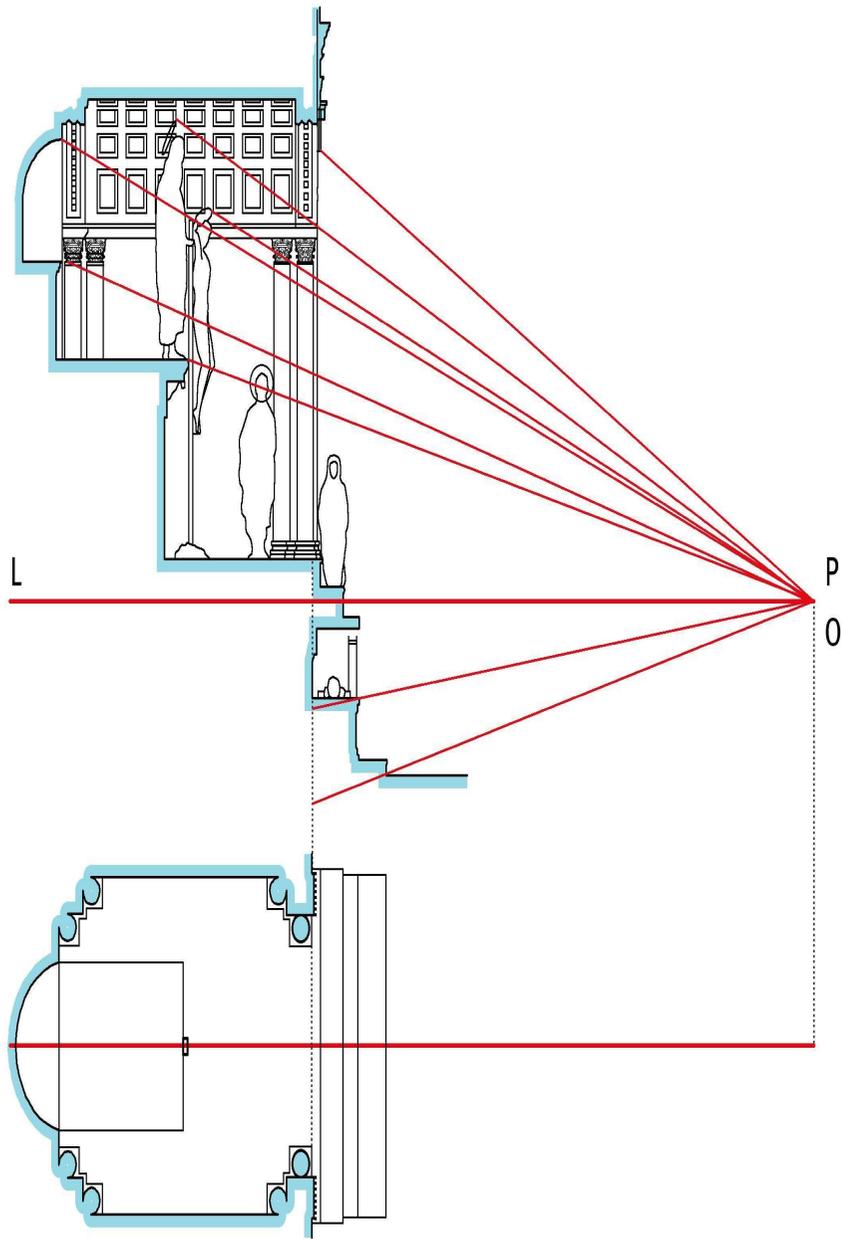
# LA TRINITA' 1426-1428

## (SANTA MARIA NOVELLA)

Rappresenta il dogma trinitario ambientato in una cappella illusionisticamente dipinta, nella quale spicca la maestosa volta a botte con lacunari. Sotto la croce, Maria e Giovanni Evangelista (gli intercessori) sono rappresentati in scorcio come se visti dal basso. Più sotto si trovano i due committenti, che assistono inginocchiati alla scena sacra e che, per la prima volta nell'arte occidentale, sono di dimensioni identiche alle divinità.







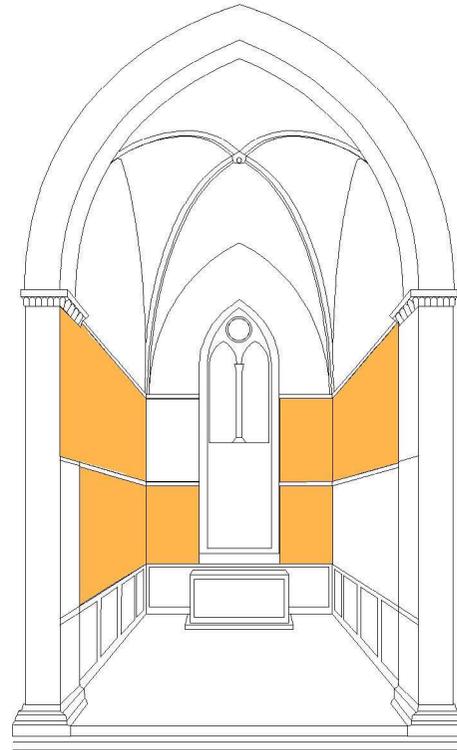
La tavola può essere letta verticalmente dal basso in alto come ascensione verso la salvezza eterna: in primo piano il sarcofago con scheletro, che ricorda la transitorietà della vita terrena; in secondo piano, le due figure inginocchiate che pregano e rappresentano la preghiera, mezzo di salvezza; in terzo piano la cappella con sulla soglia la Vergine e San Giovanni (rappresentano l'intercessione), dietro ai quali c'è la croce, sorretta da dietro dal Dio Padre, al vertice del triangolo.

# CAPPELLA BRANCACCI 1424 (SANTA MARIA DEL CARMINE)

## Interventi di Masaccio

La cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre

Il tributo



Il battesimo dei neofiti

San Paolo visita San Pietro in carcere



San Pietro risana gli infermi

Le resurrezione del figlio di Teofilo  
e San Pietro in cattedra  
(completato da Filippino Lippi)

Distribuzione dei beni e morte di Anania



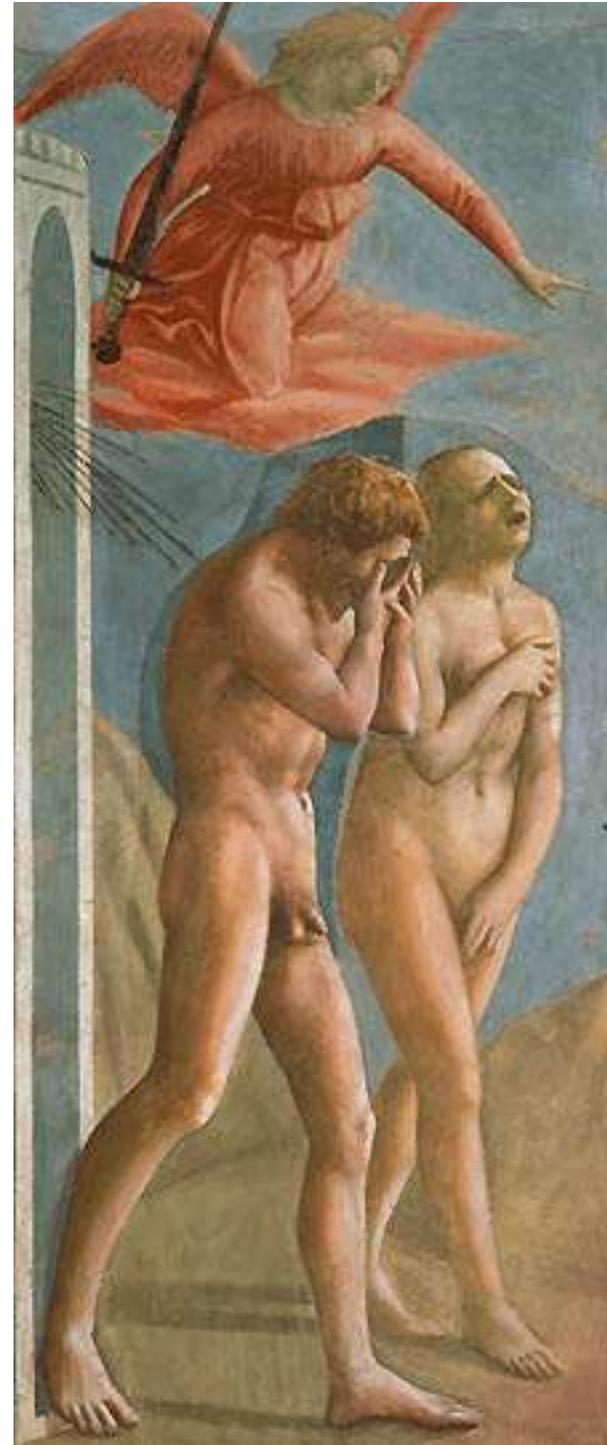




Nel Tributo sono fuse tre scene diverse nello stesso affresco: il gabelliere che esige il denaro al centro, a sinistra Pietro che prende la moneta dal pesce e a destra Pietro che paga il gabelliere, con diversa unità temporale ma uguale unità spaziale: la prospettiva infatti è la medesima e le ombre sono determinate con la stessa inclinazione dei raggi del sole. Una serie di rimandi gestuali e di sguardi collega efficacemente le scene, guidando l'occhio dello spettatore da un capitolo all'altro



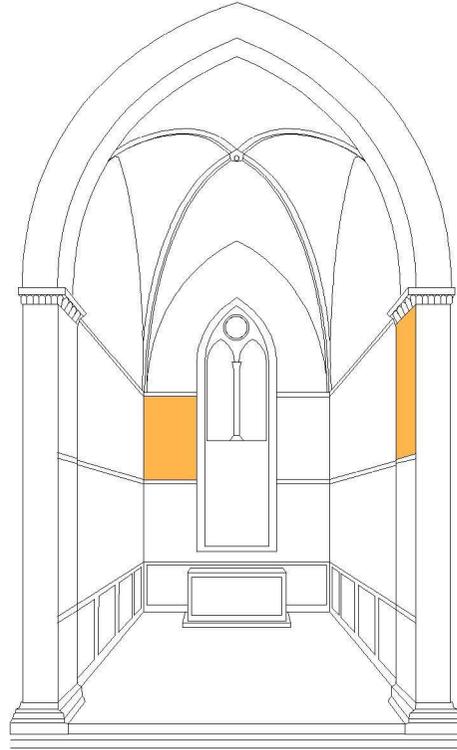
Nella Cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre, Adamo piangente si copre il viso con la mano, in segno di vergogna, mentre Eva si copre con le braccia e urla, in angoscioso dolore. Sono presenti riferimenti in Eva all'antico (Venere pudica) o a Giovanni Pisano (la *Temperanza* del pulpito del Duomo di Pisa).



Non si conosce esattamente quando iniziò la collaborazione tra Masaccio e il più anziano Masolino da Panicale. Essendo Tommaso di Cristofano, detto Masolino, nativo di Panicale presso San Giovanni Valdarno, era dunque conterraneo di Masaccio, e ciò spiegherebbe la collaborazione che ad un certo momento intervenne tra i due. Ossia il pittore più anziano delegava a quello più giovane parti di opere che gli venivano commissionate

## Interventi di Masolino

Predicazione di San Pietro



Il peccato originale



# **I padri del Rinascimento: Masolino**

(Tommaso di Cristoforo Fini 1383-1440)

Per molti anni è stato considerato il maestro di Masaccio, del quale era effettivamente più anziano, mentre oggi la critica è sostanzialmente orientata a credere che il loro rapporto fosse basato su una semplice collaborazione professionale.



## MADONNA DELL'UMILTA' – UFFIZI

1423

Si tratta di una *Madonna col Bambino* raffigurata mentre allatta e seduta in terra, su un semplice cuscino, per cui detta dell' "Umiltà", in contrapposizione al tipo della *Maestà* che era invece raffigurata su un trono. Allo stile gotico appartengono le proporzioni aristocraticamente allungate, il gesto affettuoso e aggraziato verso il bambino gracile ed etereo, le ricercate armonie del colore (verde salvia, salmone, avorio). Accennano invece timidamente a uno stile più moderno (come quello delle opere di Filippo Brunelleschi e di Donatello) alcuni effetti plastici, come il ginocchio ben piantato o il gesto realistico della mano che porge un seno. del tutto idealizzato, al Bambino.

## **PALA COLONNA O FONDAZIONE DI SANTA MARIA MAGGIORE 1428**

Secondo la leggenda durante il torrido agosto del 358 avvenne una prodigiosa nevicata, che disegnò i contorni di una basilica sull'Esquilino. Papa Liberio si decise allora a fondarla. Egli, vestito col triregno, è raffigurato in primo piano mentre con una zappa traccia il solco delle fondazioni della basilica, della quale si nota l'abside disegnata a terra dalla neve. Attorno a lui si dispone una folla numerosa, affiancata da alcuni edifici scorciati in prospettiva. Anche le nuvolette in alto sembrano voler ricreare una semplicistica fuga prospettiva mentre più in alto, nella lunetta, si trovano entro un medaglione Gesù e la Vergine che osservano il miracolo appena compiuto.





**CAPPELLA SANTA CATERINA – CHIESA DI SAN CLEMENTE ROMA 1428**

# **I padri del Rinascimento:**

## **Nanni di Banco**

(Giovanni di Antonio di Banco 1380 – 1421)

Lo scultore reagì ai manierismi tardo-gotici dirigendo la sua ricerca verso l'antico di cui riprese i modi pacati ma solenni.



## **SAN LUCA – MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO 1407**

è raffigurato nell'atto di leggere un libro sacro e trasmette un senso di calma e di fierezza. Il panneggio è sobrio e privo di schematismi e l'occhio dello spettatore converge verso la testa barbata, che è leggermente più piccola del normale per aumentare illusionisticamente lo slancio della figura con la visione dal basso, secondo la disposizione originaria dell'opera. La statua infatti, seguendo il profilo della nicchia, era stata costruita con le membra allungate secondo un accorgimento ottico secondo cui le proporzioni sarebbero state corrette dall'osservatore.

## **MADONNA DELLA CINTOLA NELLA PORTA DELLA MANDORLA – DUOMO FIRENZE – 1414**



Raffigura la Vergine mentre sale in cielo trasportata dagli angeli in una "mandorla", uno stretto nimbo di luce tipico dell'arte gotica. Del tutto innovative sono la pienezza volumetrica di forme e la purezza scevra di effetti lineari, derivate dallo studio dei modelli classici.

Nell'ascendere la Madonna compie una torsione molto naturale per porgere la sacra cintola a san Tommaso, inginocchiato nell'angolo sinistro, come pegno del tramite tra cielo e terra che essa si reca a compiere.

# I padri del Rinascimento:

## Donatello

(Donato di Niccolò di Betto Bardi 1386 – 1466)

Diede un contributo fondamentale al rinnovo dei modi della scultura, facendo accantonare definitivamente le esperienze del tardo gotico e superò i modelli dell'arte romana classica, all'insegna di un espressionismo nuovo e inquieto che pervade le sue opere migliori. Inventò lo stile "stiacciato", basato su minime variazioni millimetriche degli spessori, che non impedisce la creazione di uno spazio illusorio, e padroneggiò le più disparate tecniche e materiali (marmo, pietra serena, bronzo, legno, terracotta)

**Il Vasari racconta che Donatello mostrò il suo Crocefisso all'amico Brunelleschi e questi lo derise perché gli ricordava un contadino e decise allora di scolpirne uno a sua volta. Alla sua vista pare che Donatello, sconvolto dalla perfezione della statua, abbia esclamato: «a te è concesso fare i Cristi, a me i contadini»**

**Crocefisso Donatello 1406**



**Crocefisso Brunelleschi**





**Profeta Abacuc (detto Lo Zuccone) 1423**  
**Firenze, museo dell'Opera del Duomo**

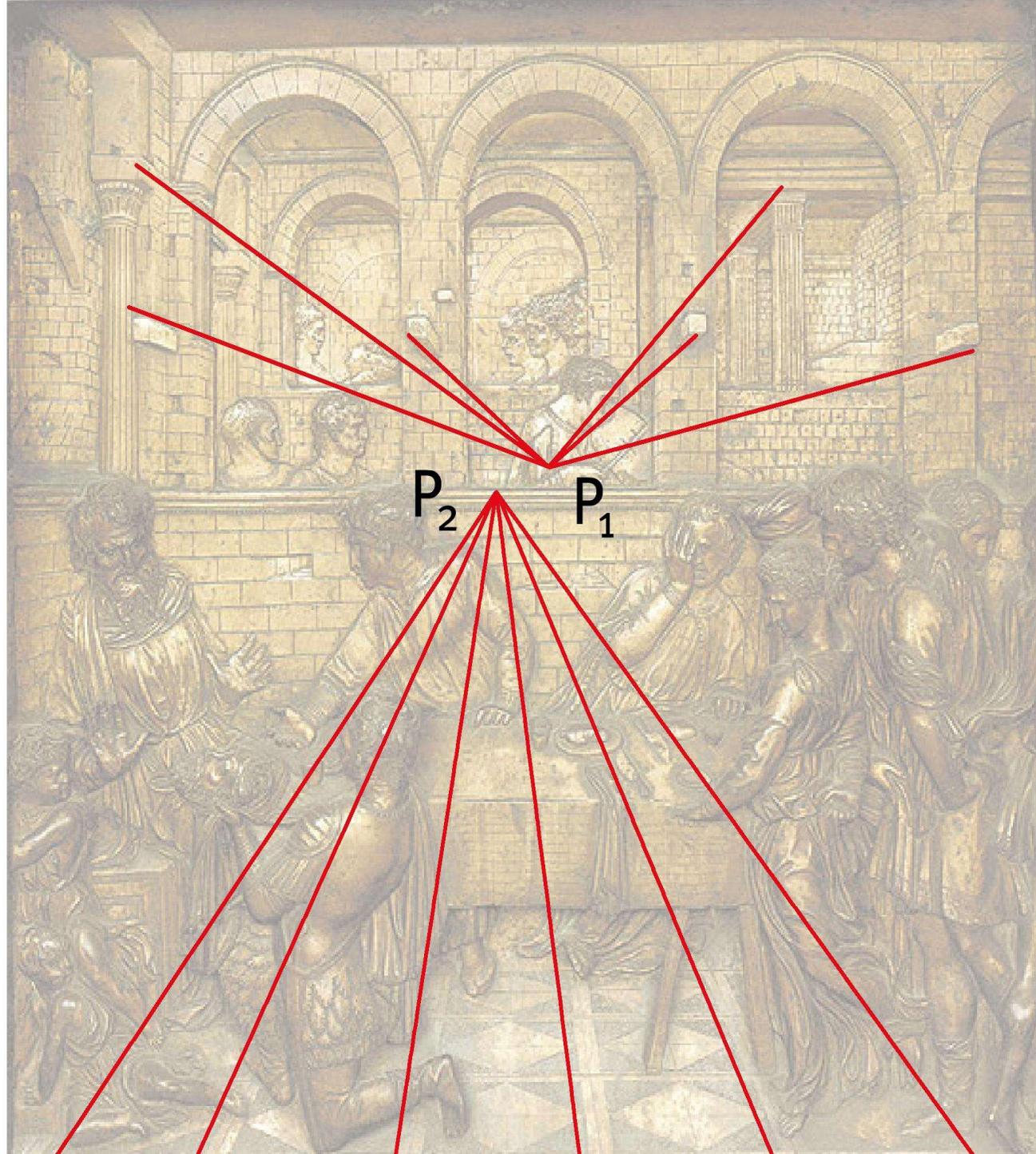
## IL BANCHETTO DI ERODE, FONTE DEL BATTISTERO - SIENA 1427

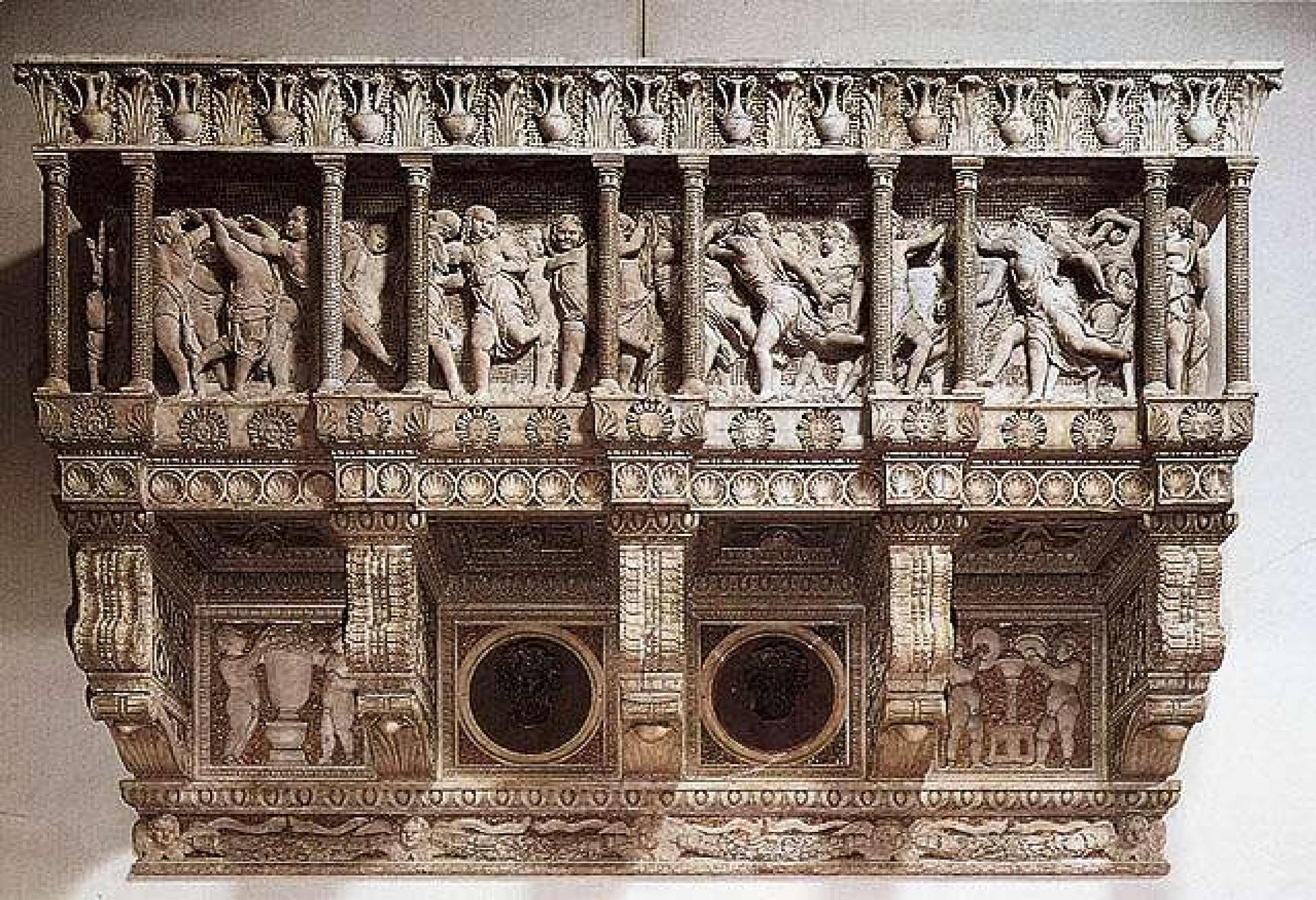
In quello centrale si vedono dei musicisti che alludono alla danza di Salomè appena conclusa; in quello posteriore si vede il servitore che mostra la testa del Battista a Salomè e le sue donne e in primo piano invece si svolge l'azione principale, con un servitore che mostra sopra un vassoio la testa di san Giovanni decapitato. Erode, all'estrema sinistra, si scansa inorridito da questa visione, come mostra eloquentemente il suo volto e il gesto di parare i palmi delle mani, come se riconoscesse improvvisamente il suo errore. Anche i suoi commensali sono sconvolti dalla visione (quello al centro sulla destra si copre gli occhi con la mano).



Il pavimento a scacchi determina l'esatta collocazione di ciascun personaggio in primo piano. Donatello comprime le figure sul piano di fondo e via via che procede verso il primo piano, proporziona ad esse le altre giungendo fino all'alto rilievo del gruppo di destra e al tutto tondo della testa di colui che porta il vassoio.

Lo spazio non è concluso, ma sembra anzi espandersi oltre il rilievo, come dimostrano gli archi o le figure tagliate a metà





**CANTORIA - MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO 1433**



**DAVID 1440**  
**MUSEO DEL**  
**BARGELLO**

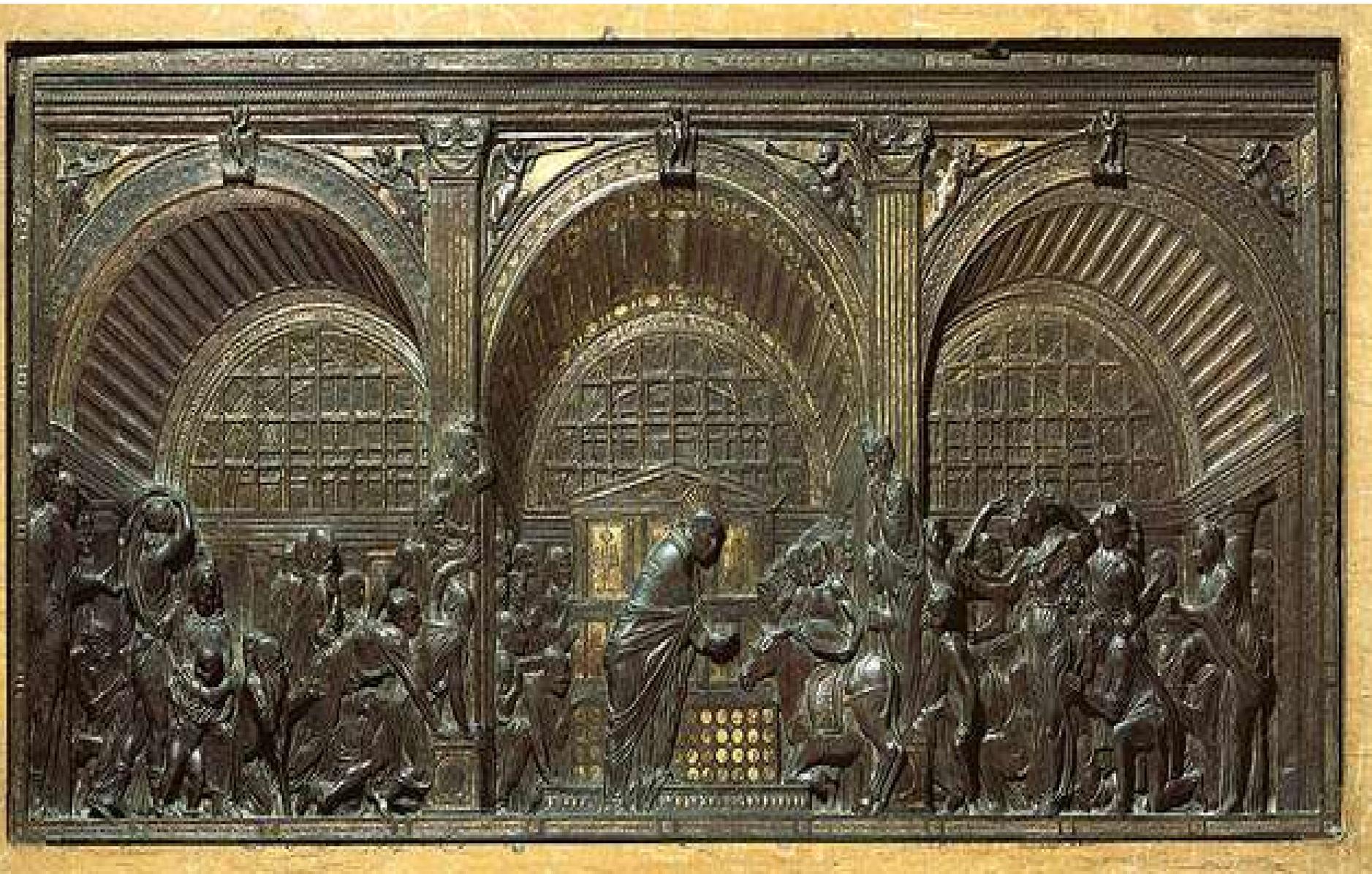
La statua del *David* fu progettata per poter essere vista da più punti ed è stato il primo corpo nudo raffigurato a tutto tondo e senza essere subordinato a un elemento architettonico dopo l'età classica.





il fregio con putti  
dell'elmo di Golia  
deriva forse da un  
cammeo delle  
raccolte medicee.

**IL MIRACOLO DELL'ASINA DI RIMINI - PADOVA, BASILICA DI S.  
ANTONIO, altare 1446**



Secondo le storie di sant'Antonio da Padova, questi quando si trovava nei pressi di Tolosa ebbe una discussione con un eretico in merito all'Eucarestia. Gli venne allora richiesta una prova pratica delle sue affermazioni: l'uomo aveva un'asina che ripromise di tenere digiuna per tre giorni. Alla fine il santo le avrebbe offerto un'ostia consacrata e se essa l'avesse preferita alla biada avrebbe avuto ragione, cosa che puntualmente avvenne. La scena, molto affollata, è ambientata in una chiesa, come dimostra l'altare rinascimentale al centro, davanti al quale sta il santo che, con un piede sul gradino, si abbassa per offrire l'ostia alla mula, la quale sta davanti a lui e si è già inginocchiata.





**Monumento equestre a  
Erasmo di Narni, detto IL  
GATTAMELATA**

**Padova, piazza S.  
Antonio 1446**

Nell'opera, posta su un alto basamento, la figura dell'uomo è idealizzata. Infatti non è un ritratto dal vero dell'uomo vecchio e malato prima della morte, ma una ricostruzione ideale, ispirata alla ritrattistica romana, ma con una precisa individuazione fisionomica, sicuramente non casuale. Il condottiero, con le gambe tese sulle staffe, fissa un punto lontano e tiene in mano il bastone del comando in posizione obliqua che con la spada nel fodero, sempre in posizione obliqua, fanno da contrappunto alle linee orizzontali del cavallo e alla verticale del condottiero accentuandone il movimento in avanti. Il monumento fece da prototipo per tutti i successivi monumenti equestri eretti in Italia, poi in Europa occidentale e in tutto il mondo, sino al Novecento

# MADDALENA PENITENTE

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO 1453

In questa opera la bellezza fisica è negata, privilegiando i valori drammatici e patetici; il corpo scheletrico è reso informe dalla massa di capelli; traspare dal volto inciso la fatica, il dolore, l'animo stanco. Soprattutto in età avanzata, egli lasciò ogni modello preconstituito per rappresentare i sentimenti più profondi dell'animo umano.

